



PROHAIREISIS

**LEGGENDO
METROPOLITANO**

LEGGENDO METROPOLITANO 2016

Book Camp

PREMESSA

Il Progetto *Lezioni private* nasce da alcune considerazioni di carattere generale sviluppate dall'analisi delle manifestazioni culturali esistenti sul territorio nazionale e, in particolar modo, nella nostra Regione, ivi compreso il Festival Internazionale di Letteratura Leggendo Metropolitano.

Sembra, per iniziare, che ci sia un po' di confusione tra i modi di concepire gli eventi o le azioni culturali. Da qui il paradosso della cultura 'con cui non si mangia'. Vi è una sorta di enfasi irrazionale e strumentale sul concetto di "cultura-petrolio", come fosse l'unica risorsa che potrebbe permettere un certo sviluppo economico. Inoltre l'enorme contrazione delle risorse pubbliche, a cui sono soggette tutte, o quasi, le azioni culturali, produce una fissazione per l'impatto economico, senza il quale la cultura sembra perdere di significato e d'interesse. Ne deriva che tutte le dimensioni non economiche (coesione sociale, creazione di capacità, benessere) non ricevono alcuna attenzione concreta. Ciò, sembra, a discapito di una partecipazione culturale più ampia e significativa. E, poiché il livello di partecipazione culturale è basso, l'imperativo categorico diventa proporre eventi 'accattivanti'. Si concentrano le risorse pubbliche, e semi-pubbliche, su eventi blockbuster costosi, che attirano visitatori e media, si desertifica la produzione culturale che non segue una logica blockbuster e si abbassa ancora di più la partecipazione culturale per ciò che non fa parte di questa categorizzazione. La crescente competizione tra i grandi eventi, quindi, porta ad una ancora maggiore concentrazione delle risorse negli eventi blockbuster a danno di tutto il resto.

Questo modello non sarà sostenibile per lungo tempo e alla fine, siamo convinti, crollerà.

La sensazione attuale è che ci si concentri sulle "superstar", i grandi nomi, che tutti vogliono a tutti i costi (artisti, autori, opere) e a costi altissimi fungendo da mero palcoscenico, da passerella auto o etero referenziale fine a se stessa.

Il grande evento, spesso (sempre più spesso!) non traina il resto dell'offerta culturale della città e del territorio. L'occupazione che si genera dalla produzione dell'evento è tipicamente temporanea, precaria e sottopagata, con effetti permanenti molto scarsi e, infine, il rilascio di un, seppur minimo, patrimonio di conoscenza è irrisorio sia nei confronti della comunità che del sistema culturale locale. Infatti quando si esaurisce l'evento, scema anche l'attenzione per il luogo, a meno che non se ne metta in piedi un altro. Insomma si genera un'aspettativa implicita di crescita continua difficile da soddisfare.

In Italia c'è una grande vivacità sul piano dell'innovazione sociale legata alla cultura, su gran parte del territorio nazionale, e molti Festival di approfondimento culturale di qualità stanno contribuendo



PROHAIRESIS

**LEGGENDO
METROPOLITANO**

all'evoluzione della cultura e della società italiana. Tra questi vorremo si inserisse, a buon diritto, anche Leggendo Metropolitano.

Grazie a progetti di questo tipo si stanno creando e consolidando professionalità giovani, che spesso non riusciamo a trattenere nel nostro Paese e all'interno delle stesse strutture organizzative che le formano. Occorre però che le formule evolvano e si solleciti di più la partecipazione attiva dei residenti (ad esempio in termini di impegno volontario nella produzione), creando, progressivamente, capacità localizzate sul territorio. Occorre che si rafforzi la coesione e il capitale sociale coinvolgendo le parti più fragili della comunità e si aumenti la cooperazione tra le organizzazioni culturali locali, certo. Ma si deve lavorare di più nell'inserimento dell'evento in una strategia complessiva di tutto il territorio che produca effetti permanenti durante l'anno. È necessario lavorare all'innovazione e al miglioramento continuo più che alla ripetizione di una formula. Ci si deve concentrare maggiormente sui progetti educativi e sulla partecipazione attiva dei cittadini che genera una maggiore predisposizione e disponibilità a pagare per la cultura di qualità. Si deve assolutamente cercare di produrre eventi di qualità che inducano una risposta di pubblico sostenibile. Aumentando la partecipazione attiva e i suoi effetti indiretti si genera un impatto economico stabile e sostenibile e aumenta ulteriormente l'investimento nella componente educativa. Inoltre si creano le condizioni sociali per un maggior uso di risorse pubbliche per la cultura. Perché le risorse pubbliche dovrebbero finanziare in prevalenza eventi che producono creazione di capacità e benessere per la comunità. Infatti la produzione di eventi di puro intrattenimento dovrebbe contare quasi esclusivamente sul mercato e sui privati. Per questo la partecipazione di soggetti e categorie normalmente esclusi dalla partecipazione culturale è un obiettivo in sé e l'impatto sociale ed educativo è importante quanto, e spesso più, di quello economico per la sostenibilità.

In questo contesto di pensiero si inserisce tale progetto, altamente sostenibile ed educativo, all'interno di Leggendo Metropolitano sperando possa fungere da "pilota" per un cambiamento di linea e direzione per un futuro migliore, più etico e maggiormente sensato: Book Camp.

CONTENUTI

Con questa idea, che vuole solo essere un primo modello su cui studiare una linea condivisa di senso e, certamente, non esaustiva e limitante, cercheremo di rivolgerci ad una delle fasce più sensibili e nevralgiche per il futuro della nostra società: i ragazzi dai 12 ai 18 anni.

Questi anni sono importantissimi nello sviluppo dei futuri uomini che comporranno l'ossatura del nostro Paese. Essi a 12, 13 anni compiono la loro prima scelta importante: quella del liceo o istituto nel quale passeranno cinque anni della loro vita, della loro crescita sia fisica che mentale. Da questa scelta tante cose dipenderanno e, in qualche modo, questa segnerà profondamente l'uomo del futuro. A 18 anni poi la scelta sarà, ancora, importantissima. Si sceglie sovente se continuare gli studi e/o di intraprendere un determinato percorso accademico. Anche in questo caso, se non di più, le scelte determineranno e condizioneranno la strada futura del giovane e del futuro uomo, indirizzandolo alla professione e alla vita adulta.

Chiunque abbia percorso tali tappe e le abbia sorpassate indenne sa perfettamente quanto queste scelte siano difficili e, in qualche modo, irresponsabili, incoscienti. A questa età (vale per il dodicenne come per il diciottenne, anche se in diversa misura) non si possiede ancora una visione complessiva e matura della realtà, del mondo del lavoro e della vita in generale. La scelta di "cosa farò da grande" è ancora, per la maggior parte dei casi, legata a mere considerazioni tipo la "familiarità", l'eredità, la moda, un'analisi fantastica ed epica della realtà, ecc...



PROHAIREISIS

**LEGGENDO
METROPOLITANO**

Crediamo che il ‘modellamento’, l’esempio probo da seguire, da imitare o, semplicemente da ascoltare con attenzione, di professionalità “eccellenti” sia una buona leva per creare maggiore consapevolezza, responsabilità, nella scelta e nell’orientamento dei nostri giovani.

L’incontro con determinate figure professionali - siano essi scrittori, scienziati, filosofi o giornalisti - che raccontino la passione e l’amore per la loro professione, narrino la storia delle loro scelte e della nascita dei loro interessi peculiari, può generare nei nostri giovani un crescente senso di responsabilità e, nel contempo, una presa di coscienza inimmaginabile.

Poter parlare, faccia a faccia, con un grande scienziato può cambiarti la vita! Scambiare con lui opinioni, sensazioni, non necessariamente sui temi trattati dalla sua professione, può far cambiare prospettiva. Questo è il senso che diamo al nostro progetto. Vogliamo far incontrare i nostri giovani con alcuni degli ospiti di Leggendo Metropolitano che con un linguaggio adatto, non accademico, non dogmatico, ma semplicemente discorsivo e leale raccontino le loro storie interagendo con essi.

Abbiamo pensato alle mattine delle giornate del festival Leggendo Metropolitano (3 e 4 giugno). Incontri di mezz’ora per ciascuno, sotto il grande albero dei Giardini Pubblici di Cagliari.

I ragazzi saranno invitati sia tramite un lavoro preventivo con le scuole che si mostreranno interessate e collaborative e i loro professori che potranno incontrarci e avere tutto il materiale di riferimento dei personaggi che terranno gli incontri, sia con i sistemi di direct marketing, di mailinglist di tutti i contatti del Festival Leggendo Metropolitano, che con degli annunci a mezzo stampa.

Entro la fine del mese di febbraio 2016 le scuole interessate avranno la lista e il calendario degli incontri, per gli altri, tramite il nostro sito a 60 giorni dalle date in questione, ci sarà la comunicazione ufficiale con date e cronologia.

Le scuole, classi, docenti interessati potranno prenotarsi entro e non oltre il **16 maggio 2016** tramite l’indirizzo di posta dedicato: istruzione@leggendometropolitano.it

Certi di non esaurire con questo la nostra proposta educativa, che dal prossimo anno partirà sin dai primi di settembre e cercherà di allargare il target di utenti fino alle “pance” delle nostre donne in dolce attesa, questo è pur sempre un primo passo significativo.

OBIETTIVI

La partecipazione di soggetti e categorie normalmente esclusi dalla partecipazione culturale è un obiettivo in sé, come già detto.

I giovani sono presenti agli eventi culturali solitamente perché è la scuola che ce li porta. Va da sé che non si può misurare il grado di interesse di questa categoria di utenti. Tutti noi siamo stati studenti e siamo in grado di ben comprendere quanto la scelta tra fare lezione e uscire dall’aula sia fortemente influenzata dal ‘fascino’ della seconda. La linea seguita da questo progetto (la libera scelta nel parteciparvi) e il particolare periodo di svolgimento del Festival Leggendo Metropolitano (giugno) facilitano il compito di misurazione dell’interesse e, quindi, del successo o meno dell’iniziativa. L’obiettivo principale quindi è dare un senso, un orientamento ai giovani della nostra città (punto di partenza).

Gli altri obiettivi che ci prefiggiamo possono essere, schematicamente, sintetizzati così:

- Creare una vera piattaforma di scambio e dibattito artistico, culturale e civile che coinvolga i cittadini, tramite i nostri giovani;



PROHAIREISIS

**LEGGENDO
METROPOLITANO**

- Costruire nuovi “pubblici” (anche i genitori, i familiari e gli amici saranno importanti) e offrire opportunità educative per i giovani e il confronto interculturale;
- Consolidare il proprio pubblico di riferimento offrendogli opportunità di creazione di capacità;
- Coinvolgere stabilmente una comunità di volontari motivata, competente ed inclusiva;
- Superare le forme più tradizionali ed elitarie di fruizione culturale salvaguardando la qualità e l'autenticità dei progetti.

TEMPI

Il progetto “Lezioni Private” partirà dai primi giorni del mese di aprile con un intervento congiunto tra l'Associazione Prohairesis nelle scuole secondarie e negli istituti superiori della città di Cagliari e dell'hinterland. Si chiederà ai singoli docenti e/o ai presidi delle scuole un incontro per presentare i quattro ospiti che terranno le lezioni private. Gli ospiti (scienziati, scrittori, giornalisti o filosofi) verranno presentati sia da un punto di vista professionale (presentando i loro successi e le loro produzioni) che umano. Destata, in qualche modo, la curiosità dei docenti (e quindi, di rimando, degli allievi) si richiederà loro di dare l'adesione di massima e la possibilità di avere un loro recapito (e-mail) per comunicare il programma. Qualora si fosse di fronte a dei minorenni si chiederà ad un docente di poter essere portavoce della comunicazione.

Circa 20 giorni prima dell'evento sarà divulgata tramite stampa e con una strategia di direct marketing l'iniziativa e si cercherà di raggiungere il maggior numero di giovani all'interno del range di riferimento. Inoltre i siti delle rispettive manifestazioni avranno già pubblicato il programma delle “Lezioni Private”,

Esse avranno il loro compimento nelle giornate del 3 e 4 giugno a partire dalle ore 10.30 sino alle ore 12.30 presso il grande albero dei Giardini Pubblici di Cagliari.

Il presente progetto è proprietà intellettuale dell'Associazione Culturale Prohairesis (nella persona di Saverio G. Gaeta).

Sono pertanto vietati la sua riproduzione e/o il suo utilizzo, in tutto o in parte, in qualunque forma e a qualunque titolo, da parte di altri soggetti, pubblici o privati, senza il consenso scritto dell'Associazione proprietaria.